

Poesia

Compito in classe

“Due e due quattro
quattro e quattro otto
otto e otto fanno sedici...
Ripetete!” dice il maestro.

“Due e due quattro
quattro e quattro otto
otto e otto fanno sedici”.

Ma ecco l'uccello-lira
che passa nel cielo:
il bambino lo vede,
il bambino l'ascolta,
il bambino lo chiama:

“Salvami
gioca con me
uccello!”.

Allora l'uccello discende
e gioca con il bambino.

“Due e due quattro
Ripetete!” dice il maestro
e gioca il bambino
e l'uccello gioca con lui...

.....

E gioca l'uccello-lira
e il bambino canta
e il professore grida:
“Quando finirete di fare i pagliacci!”

Ma tutti gli altri bambini
ascoltano la musica
e i muri della classe
tranquillamente crollano.
E i vetri diventano sabbia
l'inchiostro ritorna acqua
i banchi ritornano alberi
il gesso ridiventa scoglio
la penna ridiventa uccello.

Jacques Prévert (1900 – 1977)

Il bambino è a scuola. Mentre sta facendo un compito di matematica, il bambino vede volare dalla finestra un uccello e comincia a fantasticare, immaginando che le sue cose e tutte le cose presenti nell'aula diventino quello che erano in origine.

Unisci i due elementi da cui originano:

| | |
|------------|---------|
| VETRI | SCOGLIO |
| INCHIOSTRO | ACQUA |
| BANCHI | UCCELLO |
| GESSO | SABBIA |
| PENNA | ALBERI |